

ODG

N. 492

Misure regionali di sostegno alla nutrizione neonatale nei casi di impossibilità all'allattamento materno

Presentato da:

RICCA FABRIZIO (primo firmatario) 20/01/2026, GANCIA GIANNA 21/01/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 20/01/2026

**ORDINE DEL GIORNO n. 492
COLLEGATO AL DDL 112/2025**
“Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

X Trattazione in aula
Trattazione in commissione

Oggetto: *Misure regionali di sostegno alla nutrizione neonatale nei casi di impossibilità all'allattamento materno.*

Il Consiglio regionale,

Premesso che

- L'allattamento al seno esclusivo è raccomandato dalle principali organizzazioni sanitarie internazionali come metodo ottimale di nutrizione nei primi sei mesi di vita, con benefici documentati per sviluppo immunitario, cognitivo e metabolico nel breve e lungo periodo;
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'UNICEF raccomandano l'allattamento al seno esclusivo nei primi sei mesi di vita, riconoscendo tuttavia che, in presenza di controindicazioni mediche o condizioni cliniche materne o neonatali, è necessario ricorrere a formule sostitutive sicure e adeguate;
- le stesse linee guida OMS precisano che, nei casi di impossibilità all'allattamento, la priorità di sanità pubblica è garantire una nutrizione adeguata, sicura e continuativa al neonato, evitando situazioni di rischio nutrizionale o sanitario;
- il Ministero della Salute, nelle proprie linee di indirizzo sull'alimentazione del lattante, riconosce il ruolo del latte formulato (c.d. *latte artificiale*) quale alternativa necessaria nei casi di controindicazione o impossibilità dell'allattamento materno, sottolineando l'importanza dell'appropriatezza prescrittiva e della continuità nutrizionale nei primi mesi di vita;
- il latte materno contiene componenti biologicamente attivi (anticorpi, fattori di crescita, oligosaccaridi) che non sono replicabili completamente nei sostituti artificiali, e contribuisce a ridurre la morbilità da infezioni gastrointestinali e respiratorie;
- nonostante l'evidenza scientifica dei benefici, una parte significativa di madri non pratica l'allattamento esclusivo per vari motivi clinici, fisiologici o terapeutici, e la prevalenza dell'allattamento esclusivo decresce rapidamente nei primi mesi di vita;

- il ricorso al latte formulato rappresenta in tali situazioni una necessità sanitaria e non una scelta discrezionale, e comporta un onere economico non trascurabile per le famiglie;
- la rivista scientifica *Evidence* indica che il mancato allattamento ottimale e l'alimentazione artificiale non sostenuta può generare costi sanitari ed economici rilevanti nel medio/lungo periodo.

Considerato che

- la letteratura scientifica e gli studi di sanità pubblica evidenziano come l'interruzione o l'inadeguatezza dell'alimentazione nei primi mesi di vita, anche dettate da motivi economici, siano associate a un aumento del rischio di infezioni, rallentamento della crescita e maggiore ricorso ai servizi sanitari con incremento dei costi sanitari indiretti nel medio-lungo periodo;
- le politiche pubbliche orientate alla prevenzione precoce e alla tutela della nutrizione infantile risultano economicamente più efficienti rispetto a interventi tardivi su condizioni di fragilità o patologie evitabili;

Considerato ulteriormente che

- il costo del latte formulato, per l'alimentazione neonatale, incide in modo significativo sui bilanci familiari, in particolare nei nuclei in condizioni di fragilità economica e sociale;
- l'assenza di misure di sostegno dedicate può determinare disuguaglianze nell'accesso a un bisogno primario del neonato.

Rilevato che

- la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie competenze in materia di tutela della salute e di sostegno alla maternità, può attivare interventi mirati a garantire condizioni di equità nell'accesso ai servizi e alle prestazioni sanitarie.

Evidenziato che

- garantire l'accesso gratuito al latte formulato nei casi di necessità certificata contribuisce a ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali nell'accesso a un bisogno primario del neonato;
- l'intervento assume rilievo non solo sanitario, ma anche sociale, in quanto sostiene le famiglie in una fase di particolare vulnerabilità economica ed emotiva, senza introdurre discriminazioni o stigmatizzazioni.

Precisato che

*Gruppo Consiliare
Lega Salvini Piemonte*

- quanto al presente ordine del giorno non intende in alcun modo scoraggiare o sostituire le politiche di promozione e sostegno dell'allattamento materno, che restano prioritarie e pienamente condivise;
- l'intervento si rivolge esclusivamente ai casi di impossibilità clinicamente certificata all'allattamento, configurandosi come misura complementare e non alternativa alle strategie di promozione dell'allattamento;
- tale impostazione è coerente con l'approccio integrato raccomandato dagli organismi sanitari internazionali, che coniuga promozione dell'allattamento, appropriatezza clinica ed equità di accesso alle alternative nutrizionali necessarie.

Tutto quanto sopra richiamato,

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

1. ad attivare, anche in via sperimentale, una misura regionale finalizzata alla fornitura gratuita di latte formulato destinato all'alimentazione neonatale, in favore delle madri residenti in Piemonte che, per motivi clinici o fisiologici certificati, non possono allattare al seno;
2. a definire criteri di accesso chiari e uniformi, basati su prescrizione medica o certificazione pediatrica attestante l'impossibilità o la controindicazione all'allattamento materno;
3. a garantire modalità di erogazione semplici, tempestive e omogenee sul territorio regionale, al fine di evitare ritardi o disparità di trattamento tra le diverse aree del Piemonte;
4. a valutare, all'esito della fase sperimentale, l'opportunità di rendere la misura strutturale, compatibilmente con le risorse disponibili e con gli esiti del monitoraggio;
5. a prevedere un sistema di monitoraggio e rendicontazione, con particolare riferimento al numero delle beneficiarie, ai costi sostenuti, ai tempi di erogazione e alle eventuali criticità riscontrate.

Torino, 20.01.2026

Il Presidente Gruppo Lega Salvini Piemonte

Cons. Fabrizio Ricca